

COMUNITÀ PASTORALE "S. ANTONIO M. ZACCARIA"
DI EUPILIO E LONGONE AL SEGRINO
PARROCCHIE DI SAN GIORGIO, SAN VINCENZO, SAN FEDELE.
VERBALE RIUNIONE
DEL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE –

Il giorno 16/12/2019, alle ore 20.30, presso la casa di esercizi dei padri Barnabiti di Eupilio, si è riunito per la prima volta il Nuovo Consiglio Pastorale della Comunità pastorale Sant'Antonio Maria Zaccaria. Sono presenti i Membri che hanno presentato la candidatura o sono stati scelti dal Parroco, Padre Giovanni Giovenzana. Sono presenti anche Padre Ivano Cazzaniga, Superiore della Opera ritiri e Benedetta Sala in rappresentanza dell'Oratorio.

I consiglieri sono 23, 8 sono di nuova nomina. Dopo l'appello fatto dal Parroco, risultano assenti giustificati i consiglieri: Cabano Laura, Cetti Raffaella, Fumagalli Elena, Meroni Marco, Tafa Mentor.

La riunione si apre con il Padre Nostro, la preghiera che Gesù stesso ci ha insegnato e che ci rende consapevoli del vincolo di fratellanza che ci lega.

L'o.d.g. è il seguente:

- 1) Consegna della lettera pastorale dell'arcivescovo Delpini per l'anno 2019 – 2020**
- 2) Oratorio 2020: animazione, catechesi, sport.**
- 3) Aggiornamento delle varie realtà formative, caritative, di vita e celebrazione della fede**
- 4) Varie ed eventuali**

Punto N. 1

Padre Giovanni distribuisce una copia della lettera pastorale dell'arcivescovo Mario Delpini dal titolo: "**La situazione è occasione**". Per il progresso e la gioia della vostra fede è il sottotitolo, significativo messaggio che non richiede spiegazione.

Il parroco legge la pagina 12 dell'introduzione e fa rilevare che non c'è alcuna indicazione di un tema per il titolo dell'anno pastorale: si tratta di lettere brevi per i vari tempi liturgici (Ottobre, che è il mese missionario straordinario, Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua, Pentecoste). Non occorre andare alla ricerca di qualcosa di nuovo, ma ci si deve concentrare sulla dimensione dei tempi liturgici. Siamo invitati tutti ad

un cammino di docilità allo Spirito Santo: è necessario che lavoriamo insieme per cercare risposte comuni ai tanti problemi del nostro tempo e della nostra quotidianità.

Padre Giovanni si sofferma poi sulla metodologia della sinodalità, evidenziando il ruolo del Consiglio pastorale, che è chiamato a dare consigli, a condividere punti di vista diversi sui vari aspetti della vita comunitaria ecclesiale.

A questo proposito cita un articolo, pubblicato dalla rivista "Vita pastorale" Maggio 2019, in cui Enzo Bianchi tratta il tema della sinodalità nella Chiesa, riferendosi al sinodo dei Vescovi, organo che può aiutare il Papa con pareri sulle varie realtà locali ben conosciute dai Vescovi. Alcune sottolineature interessanti riguardano l'atteggiamento della Chiesa quando si pone al lavoro: essa deve essere consapevole che il primo passo di ciascuno è riconoscersi peccatore, che grande importanza ha l'ascolto, che occorre una "sinfonia decisionale". Il Sinodo è evento dello Spirito, che richiede una vera conversione del cuore: occorre leggere e ascoltare la realtà con le sue criticità, con la volontà di imparare qualcosa l'uno dall'altro, nell'ascolto di tutti perché ognuno ha una dignità. Tutti gli organismi sono consultivi e devono accogliere i vari pareri, senza essere vincolati a realizzarli. I risultati del sinodo permanente dei Vescovi sono stati presentati a due Papi, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI. Papa Francesco poi ha allargato il concetto di Sinodalità.

Punto N. 2

Per questo importante argomento padre Giovanni, ancora impegnato a conoscere e capire la realtà e le persone che lavorano nell'ambito oratoriano, dà la parola a Benedetta che illustra la realtà dell'oratorio 2020. Il progetto della Diocesi per gli oratori deve essere aggiornato, dati i notevoli cambiamenti che si registrano nei vari settori: animazione, catechesi e sport. Questi sono oggetto di un nuovo studio; sulla piattaforma "Ora minformo" ciascun oratorio pubblicherà le proprie scelte, attività, contenuti che saranno oggetto di analisi e valutazione. Il progetto avrà la durata di tre anni. Ci sono comunque testi e opuscoli che possono guidare nell'elaborazione del progetto e che aiutano a seguire una linea comune. Occorre creare una commissione per la scrittura del progetto stesso.

Il parroco prende poi la parola affermando che continua per lui la fase conoscitiva della realtà dell'Oratorio per capire quali sottolineature dare al lavoro pastorale; intanto l'attività di catechesi prosegue con gli incontri per gli adolescenti e vengono seguite le indicazioni della Diocesi.

Molto importante è il discorso delle strutture e delle risorse economiche relative ai costi di gestione e soprattutto di ristrutturazione, su cui si è soffermato il Consiglio economico, che ha confermato l'impossibilità di portare a termine per intero il progetto dell'architetto Nava. Si farà quindi solo una parte dei lavori, quella relativa allo stabile dove c'è la cappella e circondato dalla recinzione. Inoltre, siccome il Parroco vive nella comunità dei Padri Barnabiti, gli spazi della canonica non saranno

per ora ristrutturati. Una parte notevole degli spazi è occupata dall'Associazione sportiva e un'area significativa deve essere riservata alla catechesi.

Gli interventi nel confronto su questo punto 2 sono numerosi e vari Consiglieri dicono la loro opinione basandosi sulle proprie esperienze e quindi le posizioni sono molto diverse. Un esempio riguarda il bar: il progetto lo prevedeva bello, ma un po' costoso nella realizzazione. Secondo il Parroco si potrebbero installare distributori automatici in una zona coperta, ma qualcuno fa notare che un bar può avere una funzione importante di aggregazione, consentendo che adulti e nonni possano ritrovarsi con ragazzi e giovani, in un accostamento di generazioni che ha certo anche una valenza educativa. Inoltre il bar, se organizzato opportunamente e con personale volontario, potrebbe non avere costi di gestione e autofinanziarsi. Certamente non tutto è semplice, perché qualcuno rileva che non è facile avere personale disponibile nei giorni di apertura (da venerdì a domenica).

Teresa Musso chiede se sia possibile, nell'ambito di una raccolta fondi per finanziare i lavori in oratorio, lanciare l'idea di "un mattone per l'oratorio". Si tratta di iniziative già sperimentate con successo in altri paesi e caldegiate da molti. Anche i sindaci si sono detti d'accordo sulla valorizzazione dell'Oratorio.

Paola Longhio ricorda che a Longone iniziative di raccolta fondi sono state fatte sia per l'oratorio sia per il riscaldamento del Santuario; ciò che conta è la chiarezza della comunicazione: occorre avere dati certi sui costi, sulle modalità di raccolta e sulle indicazioni operative. Le risposte delle famiglie non mancherebbero.

Il parroco poi comunica che da lui, presenti anche i Consiglieri del Consiglio economico Vignarca Giacomo, Tagliabue Gianluigi e il Consulente architetto Nava, è venuto un rappresentante della ditta Frigerio che si è offerta di rilevare la casa della catechesi e di fare i lavori che si sono decisi per l'oratorio.

Valutare altri preventivi è comunque necessario e sarà fatto.

Per quanto concerne la casa delle Suore Canossiane il problema è chiuso per l'eccessiva cifra richiesta, ma il Consigliere Trombetta ritiene utile ritentare, perché potrebbero esserci cambiamenti nelle scelte della Congregazione. Il Parroco ribadisce che i Superiori si sono incontrati, che la decisione è definitiva e non ci saranno altre trattative.

Il consigliere Pioltelli chiede come ci si possa informare sulle situazioni pregresse per capire meglio le questioni che si dibattono; il Parroco approva la richiesta e dice che porterà a conoscenza dei nuovi Consiglieri i dati essenziali della situazione.

Il Consigliere Donatella Vicini ritiene che all'interno della SAMZ ci possano essere risorse umane e professionali che potrebbero essere utili nel visionare il progetto: il figlio, architetto, potrebbe impegnarsi in questo ambito e senza costi.

Il consigliere Elisa Maschio chiede quali spazi saranno riservati ai giochi, specie a quelli delle bambine che, a differenza dei maschi, richiedono proposte ludiche più strutturate.

Il Parroco risponde che la sala multifunzionale può servire allo scopo.

Viene ribadita la necessità della presenza di un maggior numero di genitori sia all'esterno (campo) sia all'interno (bar, palestra) e quindi Pioltelli propone una nuova convocazione dei genitori per cercare di definire e assicurare le presenze.

Anche Paolo Molteni rileva che, rispetto a quando lui era bambino, genitori e famiglie sono meno coinvolte a livello di partecipazione.

Il consigliere Giordano Spreafico riprende il discorso relativo al bar e sostiene che nell'ambito dell'oratorio esso deve essere inteso esclusivamente in funzione di servizio e la sua gestione non può essere finalizzata al profitto né avere caratteristiche di spazio commerciale.

Padre Giovanni afferma di voler dedicare il meglio delle proprie energie nel servizio ai fedeli, nella cura pastorale e non nella gestione dell'oratorio in modo aziendale. Ribadisce però l'esigenza che le strutture e tutto quanto si realizzerà debbano essere nel pieno rispetto delle normative vigenti e dei criteri di sicurezza. Paola Longhio ritiene che in Oratorio dovrebbero esserci degli animatori come in quello estivo (almeno una domenica al mese per ciascuno) e che sarebbe utile, a suo giudizio, riproporre le "domeniche insieme" per raggiungere e incontrare le giovani famiglie.

Per quanto concerno lo spazio usato per le rappresentazioni teatrali i consiglieri Pioltelli, Vicini, Musso suggeriscono di incontrare il gruppo di persone che continuano ad appassionarsi alla recitazione per un nuovo coinvolgimento nella vita dell'oratorio.

Viene poi proposto di celebrare una Messa della Vigilia di Natale 2020 in orario serale per chi ha bimbi piccoli e non può essere presente nelle ore della tarda serata.

La seduta è conclusa alle ore 22.50 dopo una preghiera mariana.

IL PARROCO

LA SEGRETARIA

Giussani Adriana